

SANT'AGAZIO,
martire
patrono di Squillace

7 maggio - Festa

Solennità a Squillace



Sant' Acacio (o Agazio) morì martire intorno al 304. Centurione cappadoce dell'esercito romano di stanza in Tracia, fu accusato dal tribuno Firmo e dal Proconsole Bibiano di essere cristiano e, dopo aspre torture e tormenti, fu decapitato a Bisanzio sotto Diocleziano e Massimiano. L'imperatore Costantino il Grande costruì una chiesa-santuario in suo onore alla Karìa di Costantinopoli. Da almeno tredici secoli (dopo l'introduzione del rito bizantino nella diocesi di Squillace a seguito della soggezione della stessa al patriarcato di Costantinopoli) è Patrono della città e della diocesi di Squillace (ora arcidiocesi di Catanzaro-Squillace).

ANTIFONA D'INGRESSO

Cf. Ap 12,11

Questi sono i santi che hanno vinto per mezzo del sangue dell'Agnello perché hanno disprezzato la vita fino a subire la morte; per questo regnano con Cristo in eterno. Alleluia.

Si dice il Gloria

COLLETTA

Dio, che hai mirabilmente fortificato
tra le aspre torture con la virtù della costanza
il santo martire Agazio,
fa che celebrando il suo trionfo
camminiamo con entusiasmo incontro a te
che sei la vera vita.

Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

R/ Amen.

Si proclamano le tre letture qui indicate dove la celebrazione ricorre con il grado di solennità; altrimenti si sceglie come prima lettura una delle due che precedono il Vangelo; il Salmo responsoriale è sempre lo stesso.

PRIMA LETTURA

Ap 21, 5-7

Chi sarà vincitore erediterà questi beni.

Dal libro dell'Apocalisse di san Giovanni apostolo

Colui che sedeva sul trono disse: «Ecco, io faccio nuove tutte le cose». E soggiunse: «Scrivi, perché queste parole sono certe e vere».

E mi disse: «Ecco, sono compiute! Io sono l'Alfa e l'Omèga, il Principio e la Fine. A colui che ha sete io darò gratuitamente da bere alla fonte dell'acqua della vita. Chi sarà vincitore erediterà questi beni; io sarò suo Dio ed egli sarà mio figlio».

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 125 (126)

***R/** Chi semina nelle lacrime mieterà con giubilo.*

Oppure:

***R/** Alleluia, alleluia, alleluia.*

Quando il Signore ricondusse i prigionieri di Sion,
ci sembrava di sognare.

Allora la nostra bocca si riempì di sorriso,
la nostra lingua di gioia. **R/**

Allora si diceva tra le genti:
«Il Signore ha fatto grandi cose per loro».

Grandi cose ha fatto il Signore per noi:
eravamo pieni di gioia. **R/**

Ristabilisci, Signore, la nostra sorte,
come i torrenti del Negheb.

Chi semina nelle lacrime
mieterà nella gioia. **R/**

Nell'andare, se ne va piangendo,
portando la semente da gettare,
ma nel tornare, viene con gioia,
portando i suoi covoni. **R/**

SECONDA LETTURA

Gc 1, 2-4.12

Beato l'uomo che resiste alla tentazione.

Dalla lettera di san Giacomo apostolo

Considerate perfetta letizia, miei fratelli, quando subite ogni sorta di prove, sapendo che la vostra fede, messa alla prova, produce pazienza. E la pazienza completi l'opera sua in voi, perché siate perfetti e integri, senza mancare di nulla.

Beato l'uomo che resiste alla tentazione perché, dopo averla superata, riceverà la corona della vita, che il Signore ha promesso a quelli che lo amano.

Parola di Dio.

CANTO AL VANGELO

Gc 1, 12

R/ Alleluia, alleluia.

Beato l'uomo che resiste alla tentazione,
perché, dopo averla superata,
riceverà la corona della vita.

R/ Alleluia.

VANGELO

Gv 12, 24-26

Se il chicco di grano muore, produce molto frutto.

✠ Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli:

«In verità, in verità io vi dico: se il chicco di grano, caduto in terra, non muore, rimane solo; se invece muore, produce molto frutto.

Chi ama la propria vita, la perde e chi odia la propria vita in questo mondo, la conserverà per la vita eterna.

Se uno mi vuole servire, mi segua, e dove sono io, là sarà anche il mio servitore. Se uno serve me, il Padre lo onorerà».

Parola del Signore.

Dove è solennità si dice il Credo

SULLE OFFERTE

O Signore, questo sacrificio di riconciliazione e di lode,
che ti presentiamo,
celebrando il trionfo del santo martire Agazio,
ci ottenga la gioiosa esperienza del tuo perdono
e trasformi tutta la nostra vita in perenne rendimento di grazie.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.

>>>

PREFAZIO

Il segno e l'esempio del martirio

V/ Il Signore sia con voi.

R/ E con il tuo Spirito.

V/ In alto i nostri cuori.

R/ Sono rivolti al Signore.

V/ Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

R/ E' cosa buona e giusta.

È veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza,
rendere grazie sempre e in ogni luogo
a te, Signore, Padre santo,
Dio onnipotente ed eterno.
A imitazione del Cristo tuo Figlio
il santo martire Agazio
ha reso gloria al tuo nome
e ha testimoniato con il sangue i tuoi prodigi, o Padre,
che riveli nei deboli la tua potenza
e doni agli inermi la forza del martirio,
per Cristo nostro Signore.
E noi con tutti gli angeli del cielo,
innalziamo a te il nostro canto,
e proclamiamo insieme la tua gloria:
Santo, Santo, Santo.....

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Cf. 2Tm 2, 11-12

Se moriamo con Cristo, vivremo anche con lui;
se con lui perseveriamo, con lui anche regneremo. Alleluia.

DOPO LA COMUNIONE

O Dio, che nella festa di sant' Agazio,
ci hai fatto partecipe a questo sacro convito,
memoriale del tuo Figlio,
fa' che insieme ai tuoi santi martiri
diventiamo coeredi della tua gloria.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.